

## COMMISSIONE XIII

## AGRICOLTURA

65.

## SEDUTA DI SABATO 1° FEBBRAIO 1992

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CAMPAGNOLI

## INDICE

	PAG.
<b>Sostituzioni:</b>	
Campagnoli Mario, <i>Presidente</i> .....	3
<b>Proposta di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Donazzon ed altri: Recupero e restauro ambientale dello spazio naturale e del paesaggio agrario della zona di pianura e di parte della zona di collina non compresa nel territorio delle comunità montane (Approvata dalla XIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla XIII Commissione permanente del Senato) (2863-B) .....	3
Campagnoli Mario, <i>Presidente</i> , (gruppo DC) <i>Relatore f.f.</i> .....	3, 7
Binelli Gian Carlo (gruppo comunista-PDS) .....	6
Bruni Francesco (gruppo DC) .....	5
Donazzon Renato (gruppo comunista-PDS) .....	5
Felissari Lino Osvaldo (gruppo comunista-PDS) .....	5
Ferrari Marte (gruppo PSI) .....	5
Martino Guido (gruppo repubblicano) .....	6
Ricciuti Romeo, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> .....	3, 7
<b>Votazione nominale:</b>	
Campagnoli Mario, <i>Presidente</i> .....	8

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 10.**

CARMINE NARDONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, gli onorevoli Conti, Lobianco, Poli, Ricci e Toma sono rispettivamente sostituiti dagli onorevoli Serafini, Bianchi Fortunato, Perinei, Ricciuti e Donazzon.

**Discussione della proposta di legge Donazzon ed altri: Recupero e restauro ambientale dello spazio naturale e del paesaggio agrario della zona di pianura e di parte della zona di collina non compresa nel territorio delle comunità montane (Approvata dalla XIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla XIII Commissione permanente del Senato) (2863-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Donazzon, Nardone, Stefanini, Conti, Civita, D'Ambrosio, Testa Enrico, Toma, Serafini Massimo, Barzanti, Brescia, Binelli, Felissari, Lavorato, Montecchi, Nerli, Nappi, Strumendo, Grilli, Fachin Schiavi, Gasparotto, Boselli, Cicerone e Petrocelli: « Recupero e restauro ambientale dello spazio naturale e del paesaggio agrario della zona di pianura e di parte della zona di collina non compresa nel territorio delle comu-

nità montane », già approvata dalla XIII Commissione permanente della Camera nella seduta del 21 maggio 1991 e modificata dalla XIII Commissione permanente del Senato nella seduta pomeridiana del 29 gennaio 1992.

Comunico che la V Commissione ha espresso, in data 30 gennaio 1992, parere favorevole.

Sulla proposta di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore, onorevole Zuech.

Il Senato ha apportato modifiche agli articoli 6 e 7 del testo già approvato da questa Commissione, sulle quali concordo. Non essendo stati presentati emendamenti, auspico che la Commissione possa approvare definitivamente il provvedimento.

ROMEO RICCIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Concorro con il parere espresso dal relatore sulle modifiche introdotte dal Senato ed invito la Commissione a non apportare alla proposta di legge ulteriori correzioni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame delle modifiche apportate dalla XIII Commissione del Senato.

Gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 non sono stati modificati.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 6 nel seguente testo:

#### ART. 6.

1. A partire dall'esercizio finanziario 1992, presso il Ministero dell'agricoltura e

delle foreste è istituito il fondo per il recupero ed il restauro ambientale, finalizzato al sostegno finanziario delle azioni di cui alla presente legge, da realizzarsi mediante gli interventi di cui all'articolo 5 e la concessione da parte delle regioni di contributi per la esecuzione dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 4. Tali contributi non possono essere superiori al 75 per cento del costo indicato nei progetti medesimi.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno le regioni, al fine della ripartizione del fondo di cui al comma 1, trasmettono al Ministero dell'agricoltura e delle foreste i programmi di intervento redatti, in coordinamento con gli strumenti di programmazione vigenti ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, sulla base dei progetti presentati e da esse approvati.

3. Entro il successivo 31 gennaio il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ripartisce con proprio decreto le disponibilità del fondo di cui al comma 1 tra lo Stato, per gli interventi di cui all'articolo 5, e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base dei programmi trasmessi, con destinazione vincolata alla realizzazione dei programmi medesimi.

La XIII Commissione del Senato lo ha così modificato:

#### ART. 6.

1. Limitatamente agli esercizi finanziari 1993 e 1994, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è istituito il fondo per il recupero ed il restauro ambientale, finalizzato al sostegno finanziario delle azioni di cui alla presente legge, da realizzarsi mediante gli interventi di cui all'articolo 5 e la concessione da parte delle regioni di contributi per la esecuzione dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 4. Tali contributi non pos-

sono essere superiori al 75 per cento del costo indicato nei progetti medesimi.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno le regioni, al fine della ripartizione del fondo di cui al comma 1, trasmettono al Ministero dell'agricoltura e delle foreste i programmi di intervento redatti, in coordinamento con gli strumenti di programmazione vigenti ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, sulla base dei progetti presentati e da esse approvati.

3. Entro il successivo 31 gennaio il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, sentiti il Ministro dell'ambiente e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ripartisce con proprio decreto le disponibilità del fondo di cui al comma 1 tra lo Stato, per gli interventi di cui all'articolo 5, e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base dei programmi trasmessi, con destinazione vincolata alla realizzazione dei programmi medesimi.

Pongo in votazione l'articolo 6 nel testo della XIII Commissione del Senato.

(È approvato).

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 7 nel seguente testo:

#### ART. 7.

1. Per la costituzione del fondo di cui all'articolo 6, comma 1, è autorizzata la spesa di 15 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Fondo per il finanziamento di un programma di riforestazione ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La XIII Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 7.

1. Per la costituzione del fondo di cui all'articolo 6, comma 1, è autorizzata la spesa di lire 15 miliardi per ciascuno degli anni 1993 e 1994. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Interventi vari di rilevanza nazionale per lo sviluppo dell'attività agricola (compreso limite di impegno di lire 70 miliardi) ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'articolo 7 nel testo della XIII Commissione del Senato.  
(È approvato)

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

RENATO DONAZZON. Desidero ringraziare lei, signor presidente, l'onorevole Zuech, il Governo, nella figura del sottosegretario Ricciuti, e l'intera Commissione per aver portato a termine l'iter di questo provvedimento. Il mio non è un ringraziamento formale perché sono convinto che il testo che stiamo per approvare produrrà risultati positivi.

Devo dire con molta franchezza che sono contento di concludere la mia esperienza parlamentare in modo positivo in questa Commissione (*Applausi*).

FERRARI MARTE. Annuncio il voto favorevole del gruppo socialista sul provvedimento, che è già stato difeso in aula nel momento della sua assegnazione alla Commissione in sede legislativa.

FRANCESCO BRUNI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo della democra-

zia cristiana sulla proposta di legge in esame.

Desidero ricordare, perché è bene rimanga agli atti, che questo testo era già stato approvato a suo tempo dalla nostra Commissione ed ora ci ritorna dal Senato con delle variazioni che riguardano sostanzialmente gli aspetti attinenti alla copertura finanziaria. Non si tratta, quindi, di un progetto di legge approvato affrettatamente, nel *rush* finale che precede la chiusura delle Camere, bensì di una materia che era stata esaminata ed approfondita dalla Commissione con la dovuta attenzione: era giusto, quindi, compiere questo sforzo, alla fine della legislatura, per completare l'iter del provvedimento.

Desidero rivolgere un saluto all'onorevole Donazzon, primo firmatario della proposta di legge, ed un ringraziamento ai colleghi ed al presidente.

Poiché questa è l'ultima seduta che la Commissione terrà nella presente legislatura, voglio esprimere al sottosegretario Ricciuti la gratitudine del gruppo democristiano per l'attenzione con cui ha sempre seguito i nostri lavori. Rivolgo, infine, un augurio a tutti i colleghi, ed un ringraziamento ai funzionari ed al personale della Commissione, per la preziosa assistenza che ci hanno sempre fornito nello svolgimento della nostra attività.

LINO OSVALDO FELISSARI. In merito alla proposta di legge in discussione, al suo valore ed al percorso che ha seguito sono già intervenuti i colleghi Donazzon e Bruni ed io ritengo di non dover aggiungere altro alle loro parole.

Se mi è consentito, però, vorrei innanzitutto ringraziare il primo firmatario della proposta di legge, l'onorevole Donazzon, che credo ci abbia con essa consentito di dimostrare come anche la Commissione agricoltura possa, in modo serio e competente, varare una legge in materia ambientale: lo ringrazio, quindi, per l'occasione che ci ha fornito. Come egli stesso ha affermato, d'altra parte, rappresenta anche per lui una grande soddisfazione concludere l'esperienza parlamentare con l'approvazione di questa sua

proposta di legge: chi lo conosce bene sa con quanta discrezione, ma anche con quanta tenacia, abbia sempre cercato di sollecitarne l'approvazione.

In questo finale concitato di legislatura sappiamo che ognuno ha cercato di fare la sua parte perché la legge venisse approvata, pertanto voglio ringraziare il nostro presidente, gli onorevoli capigruppo, il sottosegretario Ricciuti, che questa mattina ha voluto essere con noi, nonché l'onorevole Martino, per l'esperienza e la capacità che ha dimostrato nelle occasioni in cui ha presieduto la Commissione.

Mi sia consentito di aggiungere — non per piaggeria — un saluto al vicepresidente Binelli il quale, pur sapendo che — per sua scelta — non sarà più tra noi nella prossima legislatura, ha tenacemente lavorato nelle ultime, lunghe sedute notturne, presiedendo in modo competente la Commissione.

Da ultimo desidero ringraziare i funzionari della Commissione, del Servizio studi e del Servizio stenografia, nonché tutto il personale che ci ha seguito con tempestività e competenza, consentendoci di svolgere nel modo migliore la nostra funzione legislativa.

GIAN CARLO BINELLI. Desidero innanzitutto ringraziare l'onorevole Felissari per il pensiero che mi ha rivolto. Questa è davvero l'ultima occasione di cui dispongo per salutare complessivamente ed ufficialmente i colleghi della Commissione.

In questi momenti, in cui ovviamente si è portati a riflettere sul proprio futuro, mi è capitato di pensare che probabilmente ho trascorso molto più tempo con voi che con la mia famiglia, negli ultimi anni, ed è evidente che quando si crea un collettivo di questo genere nascono non soltanto rapporti politici, ma anche amicizie, che si sono approfondite un poco alla volta, superando la maschera legata al ruolo svolto da ognuno di noi. Tale rapporto di amicizia si è sviluppato non soltanto con i miei colleghi di gruppo, ma anche con quelli di altre parti politi-

che. Mi riferisco al presidente della Commissione, che è stato per me non solo un collega squisito, ma anche un amico sincero; all'onorevole Bruni, a cui mi lega una familiarità nata, magari, dopo le prime diffidenze dovute ai rispettivi ruoli di capigruppo, ed a tutti gli altri colleghi, che non nomino soltanto perché l'elenco sarebbe lunghissimo.

Ringrazio infine tutti i funzionari ed i collaboratori che, in questi anni, ci hanno aiutati nello svolgimento del nostro lavoro (*Vivi, generali applausi*).

GUIDO MARTINO. Il tratto con cui i colleghi che mi hanno preceduto hanno condotto il loro saluto, al termine di questa legislatura, è stato per me molto toccante.

Ella sa, signor presidente, quale carattere io abbia; al di là della veste istituzionale che finiamo per avere nello svolgimento delle nostre funzioni, il tono morale che ci ha sempre spinti ad agire in modo particolare all'interno di questa Commissione mi ha giovato moltissimo, perché ho acquistato — potrei dire che si è trattato di un furto, più che di un acquisto — l'amicizia di molti colleghi. Oggi sono certamente commosso, perché ci troviamo in un momento particolare, e mi torna alla mente qualche verso latino: « *Tu ne quaesieris, scire nefas, quem mihi, quem tibi finem dii dederint* » (« Tu non chiedermi, perché non è lecito saperlo, quale fine abbiano destinato a me e quale a te gli dei »). Attribuitelo, se volete, alla politica; io lo sento molto più attaccato alla vita perché, dopo tutto, la politica è vita, se intendiamo come la scienza politica debba essere la scienza del cittadino, in questo contesto, in questo tessuto sociale nel quale ci agiamo, ci muoviamo e portiamo a compimento le cose che abbiamo avviato. Non mi rammarico di nulla di quanto è avvenuto all'interno di questa Commissione, signor presidente. Il suo tratto profondamente umano, accompagnato dal gesto sempre umano dei colleghi ha intriso, forse per la natura, per la provenienza, per la tematica che toccavamo, persino le secche

frasi che compongono le leggi, poche o molte che siano, che abbiamo approvato, frasi che si sono tradotte in qualche imperfezione legislativa, proprio perché diventava più umana la loro espressione.

Come ho detto all'inizio, ho acquistato o ho « rubato » qualcosa da tutti voi; oggi vorrei rendervela con un abbraccio, così come sapete sono uso fare. Non riesco ad esprimere meglio e di più quanto vorrei dirvi, ma voi lo sapete.

Rivolgo un ringraziamento particolare a quanti hanno lavorato con noi, mostrandoci i binari di un cammino legale entro il quale muovere i passi per il dettato legislativo. Mi riferisco ai funzionari e a quanti altri ci hanno accompagnato.

Chiudo così, signor presidente, con un abbraccio a lei che è stato estremamente generoso nei miei confronti. Grazie a tutti (*Applausi*).

ROMEO RICCIUTI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Signor presidente, colleghi, sono felice di essermi trovato qui questa mattina, in una seduta scarna ma molto significativa nel corso della quale è stato approvato un testo che testimonia a quanti non lo credessero che vi è pace fra agricoltura e ambiente. Si tratta di una proposta di legge presentata da un deputato della minoranza, fortemente appoggiata da tutto il Parlamento e difesa strenuamente dal Governo dinanzi al Senato.

Esprimo soddisfazione perché all'originaria proposta concernente il manto arboreo è stata aggiunta la disciplina dei parchi archeologici di cui all'articolo 5, della quale sono stato promotore, parchi che saranno gestiti, quando le autorità competenti lo riterranno, dal Corpo forestale dello Stato in modo da recuperare parti significative del nostro patrimonio artistico.

Posso testimoniare, signor presidente, che in questa Commissione le funzioni del Parlamento ed il suo ruolo centrale nella vita politica nazionale sono sempre stati difesi contro ogni attacco esterno.

In questa sede ella, i vicepresidenti Binelli e Martino e tutti i capigruppo

hanno intessuto rapporti corretti, improntati sulla lealtà e tesi alla ricerca del bene comune e dell'interesse generale. In questa Commissione ho maturato un'esperienza formidabile della mia vita della quale ringrazio tutti.

Ringrazio anche il personale della Commissione che, con grande competenza e dedizione, sempre rispettando il proprio ruolo, ha fornito un valido supporto, encomiabile se si considera che ci troviamo in un paese di assenteisti o di gente « in fuga » rispetto alle proprie responsabilità.

Non posso che ripetere il sentimento di grande apprezzamento al presidente e alla Commissione, sperando che il lavoro svolto valga a dotare il nostro paese di un gruppo di leggi non solo positivamente commentate dai destinatari, cioè dai produttori agricoli, ma che testimonia il grande impegno che spesso in silenzio la Commissione ha profuso.

Personalmente ho preferito ricercare l'essenzialità dei rapporti e i risultati piuttosto che i proclami; un'essenzialità che sarebbe opportuno recuperare anche nei rapporti con i cittadini.

Grazie di nuovo a tutti (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, cari amici, credo che i cinque anni di lavoro comune — per alcuni addirittura nove — non potevano concludersi in modo migliore. Stiamo per approvare una proposta di legge valida dal punto di vista ambientale, ma non roboante o strumentale. Di ciò ringrazio l'onorevole Donazon e tutti coloro che, anche con qualche forzatura, hanno permesso di concluderne l'iter.

Ringrazio anche i colleghi che hanno collaborato con me per nove anni: si tratta di una lunga collaborazione che ha mutato i rapporti politici in rapporti di amicizia, come hanno detto gli onorevoli Binelli e Martino, ai quali rivolgo un ringraziamento particolare.

Ci vedremo ancora tutti, da qualche parte, perché penso che l'attività politica per tutti noi continuerà, magari in altre sedi.

Ringrazio i colleghi presidenti di gruppo, Bruni, Cristoni, Felissari, Marte Ferrari e così via, e tutti gli altri colleghi, alcuni dei quali si trovano con me in questa Commissione ormai da sedici anni, come gli onorevoli Zambon, Zuech, Rabinò e via dicendo. Il mio è un ringraziamento sincero; abbiamo lavorato insieme e credo che abbiamo fatto il nostro dovere, anche se qualche volta la nostra Commissione è stata nell'occhio del ciclone, o quanto meno è stata oggetto di critiche.

Nell'avvicinarsi dei vari ministri *pro tempore*, credo che l'onorevole Ricciuti sia stato il sottosegretario che ha maggiormente seguito, nel tempo, la nostra Commissione; lo ringrazio per la sua costante attenzione, non avevo dubbi sul fatto che sarebbe stato presente anche questa mattina.

Desidero ringraziare la dottoressa Burchi, alla quale auguro una luminosa carriera, il dottor Del Castello, il dottor Zangani, i funzionari del Servizio stenografia e le impiegate della Commissione, che ci hanno sempre seguito con grande senso del dovere. Concludo rivolgendo a tutti un arrivederci nell'XI legislatura ed un affettuoso augurio (*Vivi, generali applausi*).

Passiamo alla votazione nominale della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

#### Votazione nominale.

**PRESIDENTE.** Indico la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Donazzon ed altri:  
« Recupero e restauro ambientale dello spazio naturale e del paesaggio agrario della zona di pianura e di parte della zona di collina non compresa nel territorio delle comunità montane » (*Approvata dalla XIII Commissione permanente della Camera e modificata dalla XIII Commissione permanente del Senato*) (6863-B);

Presenti e votanti ..... 28

Maggioranza ..... 15

Hanno votato sì ..... 28

Hanno votato no ..... 0

(*La Commissione approva*).

Hanno votato sì:

Bianchi Fortunato, Biasci, Binelli, Bruni Francesco, Cafarelli, Campagnoli, Civita, Conti, Cristoni, D'Alia, Donazzon, Felissari, Ferrari Marte, Grilli, Martino, Micheli, Montecchi, Nardone, Perinei, Rabinò, Ricciuti, Schettini, Silvestri, Stefanini, Torchio, Urso, Zambon e Zuech.

**La seduta termina alle 10,45.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia il 25 febbraio 1992.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO